

Scheda proposta attività seminariale Disum per l'anno accademico 2024-25

Titolo	Processare il dato archeologico. La ceramica del Teatro di Agrigento
Numero di ore	18
Docente proponente	Gian Michele Gerogiannis
Nome docente/i incaricato/i	Gian Michele Gerogiannis, Giusy Belfiore, Lavinia Maria Silvia Fallea, Martina Anna Sapienza
Contatti docente incaricato (e mail e cellulare)	g.gerogiannis@unict.it ; gusybelfiore@outlook.com ; laviniamariasilvia@virgilio.it ; sapienza.martina.anna@gmail.com
Breve profilo docente	<p>Gian Michele Gerogiannis Ricercatore (RTDa) presso il DISUM dell'Università degli Studi di Catania, per il ssd. L-ANT/07 "Archeologia Classica", nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Progetti finanziati dell'Unione Europea in relazione all'iniziativa NextGenerationUE – Partenariato esteso – Pe5 CHANGES. Tiene un insegnamento presso il medesimo Dipartimento nel Corso di laurea in Beni culturali, dal titolo: "Archeologia delle città siciliane. Storia e stratigrafia".</p> <p>Giusy Belfiore Laureata in Beni Culturali nel 2019 presso l'Università degli studi di Catania con una tesi in Archeologia Classica, relatrice: Prof. Eleonora Pappalardo; ha conseguito successivamente la Laurea Magistrale in Archeologia nel 2021 con una tesi in Archeologia Classica volta allo studio dei materiali ceramici provenienti dallo scavo del teatro di Agrigento, voto 110/110 e lode, relatore: Prof. Luigi M. Calì. Ha lavorato in diverse missioni archeologiche: Bosco Littorio, Gela (CL), Parco Archeologico e Paesaggistico Valle dei Templi di Agrigento; Parco Archeologico di Pompei; Parco Archeologico di Ostia Antica. Nel 2024 ha conseguito il diploma di scuola di Specializzazione in Beni Archeologici con una tesi dal titolo "Il Foro di Pompei: la campagna di scavo del 2021 e lo studio dei materiali del Capitolium". Nello stesso anno le è stata conferita una borsa di ricerca dal titolo "Gestione digitale del dato archeologico: studio dei materiali provenienti dall'area centrale monumentale di Agrigento" nell'ambito del programma di ricerca "Documentazione, digitalizzazione e studio dei materiali provenienti dall'area centrale monumentale di Agrigento per una nuova gestione dei beni archeologici conservati nei depositi del Parco Archeologico Valle dei Templi di Agrigento". Ha maturato diverse esperienze lavorative in ambito archeologico come libero professionista, per conto di compagnie private e della pubblica amministrazione.</p>

	<p>Lavinia Maria Silvia Fallea Laureata in Lettere Classiche presso l'Università degli Studi di Palermo con una tesi in Storia delle Religioni sul santuario e il rito incubatorio di Trofonio a Lebadea, consegue la Laurea Magistrale in Scienze dell'Antichità con una tesi in Storia Greca sulla funzione dei sogni in Erodoto. Partecipa alla Missione Archeologica Italiana a Creta presso il sito di Profitis Ilias (Gortyna) e allo scavo del sito fortificato di Rocca Nadore; consegue la Laurea Magistrale in Archeologia con una tesi sulla ceramica proveniente dai contesti abitativi di Rocca Nadore. Nel 2022 si Diploma presso la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Catania, discutendo una tesi sulla ceramica proveniente da alcuni contesti del Teatro Antico di Agrigento. Partecipa alle Missioni Archeologiche dell'Università di Catania, sotto la direzione scientifica del Prof. Luigi M. Calì, presso i Parchi Archeologici di Pompei, Agrigento, Ostia Antica. È membro del F.L.E.A. Project (Fortified Landscape in Eastern Albania). È dottoranda in Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale (38° ciclo) presso l'Università di Catania (DiSUM) con un progetto dal titolo "Dal tornio alla mensa. La ceramica come strumento d'indagine per la ricostruzione di un paesaggio del banchetto ad Akragas".</p> <p>Martina Anna Sapienza Laureata in Beni Culturali nel 2020 presso l'Università degli studi di Catania con una tesi in Metodologia della ricerca archeologica, relatrice: Prof. Rosalba Panvini; ha conseguito successivamente la Laurea Magistrale in Archeologia nel 2021 con una tesi in Archeologia Classica sui culti acropolari in Sicilia approfondendo i casi di Gela e Agrigento, voto 110/110 e lode, relatore: Prof. Luigi M. Calì. Ha lavorato in diverse missioni archeologiche: Bosco Littorio, Gela (CL), Parco Archeologico e Paesaggistico Valle dei Templi di Agrigento; Parco Archeologico di Pompei; Parco Archeologico di Ostia Antica. Nel 2024 ha conseguito il diploma di scuola di Specializzazione in Beni Archeologici con una tesi dal titolo "La missione archeologica 2022 presso il Capitolium di Pompei: l'indagine stratigrafica e il catalogo dei materiali". Nello stesso anno le è stata conferita una borsa di ricerca dal titolo "Gestione digitale del dato archeologico: studio dei materiali provenienti dall'area centrale monumentale di Agrigento" nell'ambito del programma di ricerca "Documentazione, digitalizzazione e studio dei materiali provenienti dall'area centrale monumentale di Agrigento per una nuova gestione dei beni archeologici conservati nei depositi del Parco Archeologico Valle dei Templi di Agrigento". Ha maturato diverse esperienze lavorative in ambito archeologico come libero professionista, per conto di compagnie private e della pubblica amministrazione.</p>
Descrizione dell'attività seminariale	Il seminario, prendendo come caso studio la ceramica proveniente dallo scavo del teatro di Agrigento, che rientra tra i siti studio del progetto CHANGES, Spoke 6, History, Conservation, Restoration of Cultural Eritage, è suddiviso in due parti principali.

	<p>La prima offrirà un inquadramento introduttivo generale, necessario per avviare i processi di documentazione e analisi della ceramica. In questa fase si cercherà di evidenziare l'utilità dello studio dei manufatti ceramici non solo come strumento di datazione e comprensione storica, ma anche come mezzo per comprendere meglio le dinamiche sociali e culturali di Agrigento greca e romana.</p> <p>La seconda parte, attraverso attività pratiche, illustrerà i diversi metodi di documentazione dei frammenti ceramici, per un'analisi completa dell'oggetto. Si procederà alla catalogazione dei reperti, un processo che consente di sistematizzare le informazioni raccolte, facilitando l'accesso ai dati per ulteriori studi e comparazioni. Questo processo includerà l'esame macroscopico dell'impasto ceramico, lo studio della forma e delle decorazioni, fino al disegno manuale dell'oggetto in esame e alla sua successiva digitalizzazione.</p>
Obiettivi formativi	L'obiettivo del seminario è fornire gli strumenti essenziali per la comprensione e gestione dei frammenti ceramici provenienti dagli scavi archeologici, dall'identificazione al disegno e alla digitalizzazione dei reperti.
Requisiti minimi per accedere al seminario	Il seminario è destinato agli studenti iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali.
Data inizio prenotazioni	25 febbraio 2025
Periodo previsto e date indicative di inizio e fine attività seminariale	28 aprile 30 aprile 5 7 9 12 maggio Ore: 16 - 19
Luogo in cui si prevede lo svolgimento del seminario	Aula DISUM da definire
Prova finale (Esempio: elaborato scritto, prova orale, testo creativo, performance, test, etc...) Giudizio finale (Idoneo/Non idoneo)	La prova finale prevede la compilazione di una scheda e il disegno, digitalizzato, di un frammento ceramico.
Rilascio attestato finale firmato da consegnare ai responsabili amministrativi	Si

Si dichiara che al momento non sono disponibili all'interno del Dipartimento unità di personale con profilo adeguato allo svolgimento dell'incarico in oggetto.

Si allega C.V. aggiornato e firmato, copia di un documento valido e codice fiscale del Docente incaricato.

FIRMA
(Docente proponente)

Giorn Michele Genziani